

Rassegna del 12/04/2020

| | | | |
|-----------------------------|--|------|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera | «Mascherine consertate» ma molti non le hanno ricevute L'assessore Mattia 1200 volontari hanno ultimato la distribuzione | A.Q. | 1 |
| Comunicazione agli Abbonati | Comunicazione agli abbonati | ... | 3 |
| Nazione Pisa-Pontedera | Mascherine obbligatorie dal 14 aprile | ... | 5 |
| Nazione Pisa-Pontedera | «Non trovo l'uovo giusto». Multato La scusa di un abitante di Santa Maria a Monte fermato a Calcinaia | C.B. | 7 |

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

«Mascherine consegnate» ma molti non le hanno ricevute

L'assessore Mattia: i 200 volontari hanno ultimato la distribuzione
A Pontedera e Ponsacco dispositivi già obbligatori. Da martedì negli altri Comuni

PONTEDERA

«Consegna delle mascherine ultimata». Così l'assessore ai lavori pubblici, **Mattia Belli**, nella tarda mattinata di ieri. Ma in molti gruppi whatsapp nei quartieri e nelle frazioni di Pontedera, numerosi cittadini segnalavano la mancata distribuzione. Da ieri, infatti, è in vigore l'ordinanza regionale che impone l'utilizzo dei dispositivi nei luoghi chiusi e all'aperto nel caso in cui non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza tra le persone. «Per chi non ha ricevuto le mascherine potrà chiamare il numero di telefono 0587 299145 da martedì in orario 9-13 e richiedere la consegna», sottolinea l'assessore.

Si tratta di circa sessantamila mascherine: due per ciascun abitante di Pontedera.

Intanto le mascherine sono obbligatorie anche a Ponsacco e in altri comuni come Santa Maria a Monte e Castelfranco. Nella cittadina del mobile sono stati consegnati i dispositivi di protezione individuali (dpi) fatti arrivare dalla Regione in seguito all'ordinanza del presidente **Enrico Rossi** che dispone l'uso obbligatorio delle mascherine a partire dal momento che ciascun Comune avrà provveduto alla distribuzione delle mascherine. La sindaca **Francesca Brogi** ha postato su Facebook l'annuncio di conclusione delle operazioni con molti

cittadini che hanno risposto segnalando le mancate consegne. E, in alcuni casi, si leggevano gli stessi abitanti dire che le mascherine erano arrivate poco dopo la richiesta alla sindaca.

A Pontedera, invece, il resoconto dell'attività del Comune con l'aiuto di 200 volontari tra appartenenti alle associazioni legate alla Protezione civile, sportive, culturali sarà fatto in questi due giorni di weekend pasquale. «Dovremo valutare i report dei volontari – dice ancora Mattia Belli – e capire quali zone sono ancora scoperte. Anche se i dati in nostro possesso erano più precisi in questa circostanza, a differenza della consegna delle mascherine acquistate dal Comune. Posso dire che i recapiti erano aggiornati a venerdì in base ai dati in possesso all'anagrafe. E credo che la copertura sia pressoché capillare. Nella maggior parte dei casi, se qualcuno non ha ricevuto le mascherine è perché non è residente o perché ha situazioni da chiarire». In realtà, in alcune zone della città è avvenuta una distribuzione non uniforme anche a chi è in regola con la residenza.

Ma a questo proposito, l'assessore che ha deleghe ad ambiente, lavori pubblici, manutenzioni e decoro urbano, protezione civile, mobilità e sosta, partecipazione fa capire che la sorta di censimento effettuato sulla popolazione

di Pontedera durante le operazioni di consegna di mascherine sarà utile in seguito per verifiche sulle singole famiglie che non sembrano avere una posizione chiara rispetto ai certificati di residenza o alla regolarità degli affitti. «Abbiamo creato un database molto attendibile – sottolinea – incrociando tutti i dati in nostro possesso. Penso che, una volta passata l'emergenza sanitaria dovuta al coronavirus, affronteremo anche questo aspetto».

Ora resta da capire come si comporteranno le forze dell'ordine nel caso in cui fermeranno una persona non dotata di mascherina alla quale non sono arrivati i dispositivi di protezione individuale fatti arrivare dalla Regione e consegnati dal Comune. Il rischio caos e sanzioni appare rilevante.

Anche nel resto del territorio che comprende l'Unione Valdera sta avvenendo la distribuzione delle mascherine fornite dalla Regione Toscana. A Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari e Palaia la consegna sarà ultimata entro Pasquetta.

I Sindaci della Valdera intendono dunque informare i cittadini che da martedì, come da ordinanza regionale, entrerà in vigore l'obbligo di indossarla ogni volta che si esce di casa, senza che sia necessaria un'ordinanza comunale. –

A.Q.





La consegna delle mascherine a Calcinaia

RASSEGNA STAMPA DEL 12/04/2020

STAMPA NAZIONALE E LOCALE

Gentile Cliente,

Le ricordiamo che nella giornata di lunedì 13 aprile i giornali non verranno pubblicati. Pertanto, il servizio di rassegna stampa non verrà erogato.

STAMPA ESTERA

Nella giornata di lunedì 13 aprile il monitoraggio della stampa estera sarà sospeso. Gli articoli di vostro interesse saranno inseriti nelle rassegne del 14 aprile.

VALDERA

**Mascherine
obbligatorie
dal 14 aprile**

La distribuzione delle mascherine prosegue nei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari e Palaia e sarà ultimata domani. A partire dal 14 aprile, come da ordinanza regionale, entrerà in vigore l'obbligo di indossare i dispositivi ogni volta che si esce di casa, in presenza di più persone in spazi aperti e chiusi e nei mezzi che garantiscono il trasporto pubblico, i taxi e il noleggio con conducente. «Vale la pena sottolineare – sottolinea l'Unione Valdera - che non variano le situazioni di necessità che possono giustificare uno spostamento, ovvero comprovate esigenze lavorative, motivi di salute e assoluta urgenza». Un appello che i primi cittadini ribadiscono con forza: «Ci preme evidenziare che la mascherina, seppur obbligatoria dal prossimo martedì, non sarà un lasciapassare per muoversi liberamente».



«Non trovo l'uovo giusto». Multato

La scusa di un abitante di Santa Maria a Monte fermato a Calcinaia

E' partito da Santa Maria a Monte per raggiungere un supermercato di Calcinaia: lì c'era l'uovo di Pasqua della marca che gli piace e che non riusciva a trovare. E quindi? La pasqua 2020 la ricorderà per quella dell'emergenza Covid-19, e perché alla fine l'uovo gli è costato più di 500 euro, visto che gli agenti della municipale, da quanto si apprende, lo hanno sanzionato per 533 euro. Del resto gli spostamenti sono consentiti per comprovati motivi, specie di salute o comunque importanti: la cioccolata non lo è, e nemmeno la marca di un uovo. Lo stesso sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi era stato molto chiaro anche il giorno prima, replicando alla polemica di un cittadino circa i controlli effettuati dagli agenti sulle file al supermercato. Controlli che il primo cittadino ha specificato che non sono per far numero in termini di bilancio del lavoro della municipale, ma rientrano pienamente nell'urgenza e nella necessità di fare ognuno la propria parte.

C. B.

